

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio della
Provincia il- **2 FEB.** 2004.....
Compresa nell'elenco trasmesso ai Capigruppo
Divenuta esecutiva per decorrenza del termine,
ai sensi dell'art. 134, Co. 3, D. Lgs. 18/08/2000, n° 267

Verbale n. 1

Adunanza 13 gennaio 2004

**OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CESANA TORINESE - VARIANTE
PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 36 DEL 30/09/2003 -
OSSERVAZIONI.**

Protocollo: 7-5965/2004

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori LUIGI RIVALTA, GIOVANNI OLIVA, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO e BARBARA TIBALDI.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Cesana Torinese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 25-12432, del 30/09/1996, contestualmente alla Variante "in itinere";
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 20 del 8/08/2001, la Revisione Strutturale al P.R.G.C. vigente;
- ha approvato con deliberazione del C.C. n. 11 del 19/02/1999 una Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 36 del 30/09/2003, una ulteriore variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del succitato settimo comma, che ha trasmesso alla Provincia, in data 03/12/2003, per il pronunciamento di compatibilità;

Il Funzionario Addetto al Ufficio
Giunta Provinciale
Eduardo Sortino

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Cesana Torinese risultano essere:

- popolazione: 955 abitanti al 2001, rispetto ai 913 abitanti del 1971 e ai 937 abitanti del 1991;
- superficie territoriale di 12.114 ettari di territorio di montagna, dei quali solo 209 presentano pendenze inferiori ai 5°; 4.535 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 7.371 (60%) pendenze superiori ai 20°; circa un quarto del territorio comunale (cioè 4.159 ettari) è coperto da aree boscate;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Susa, Sub-ambito "*C.M. Alta Valle di Susa*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2);
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle ex S.S. n. 23 e n. 24 (ora di interesse provinciale) e dalla S.P. n. 215;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal fiume Dora Riparia, dai Torrenti Piccola Dora e Thuras, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Bara, Rio del Pre de S. Jean, Rio Fenils, Rio Gimont, Rio Segnera, Rio Servierettes, Torrente Chabaud, Rio V.ne di Desertes;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 2.184 ettari del territorio interessati da areali di frane attive, 1.382 ettari circa, da areali di frane quiescenti e 43 ettari da crolli;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di un'area "a rischio idrogeologico molto elevato" (ZONA 1 e 2), esondazioni e dissesti di carattere torrentizio, areali di frane attive, conoidi non protetti e valanghe a pericolosità molto elevata;
- tutela ambientale:
 - quasi tutto il territorio comunale (12.065 ha) è sottoposto a vincolo ex lege 1497/39 (ora D. Lgs. n. 490/1999);
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC 10031 "*Valle Thuras*";
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC 10043 "*Pendici del Monte Chaberton*";
 - Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" BC 10058 "*Cima Fournier e Lago Nero*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

preso atto dei motivi, alcuni dovuti anche a sollecitazione di privati, che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 36/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata,

al fine di consentire la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva in località San Sicario Alto;

rilevato che il Comune di Cesana Torinese, con la deliberazione testè citata, propone nello specifico:

- la diminuzione della fascia di rispetto stradale da 20 a 10 metri in corrispondenza dell'area in oggetto per consentire una migliore utilizzazione del lotto;
- l'inserimento, all'interno della zona agricola A, di una nuova area T2v per attività di tipo alberghiero e turistico-ricettivo. La superficie territoriale della zona interessata dalla variazione è di 1.950 mq circa, che consente la realizzazione di una volumetria massima di 4.700 mc (1.566 mq di superficie lorda di pavimento), nel rispetto dei parametri massimi stabiliti dall'art. 17, L.R. n. 56/77;
- la verifica della nuova previsione urbanistica, effettuata ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40/98, in considerazione del vincolo ex lege 1497/39 (ora D. Lgs. n. 490/1999), che interessa anche la zona oggetto della Variante;
- l'adeguamento della cartografia del Piano regolatore e della relazione geologica, redatta ai sensi della Circ. n. 7/LAP;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 12/01/2004, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Cesana Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 36 del 30/09/2003:

a) l'area interessata dalla Variante è ubicata in località San Sicario, ad una quota compresa tra 1.680 e 1.700 m s.l.m. La documentazione allegata all'elab. 4.1 "Relazione geologico tecnica" non individua alcun dissesto e la "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (elab. n. 4.2) classifica tale areale in classe IIC. Tuttavia, dall'esame della "Carta geomorfologica e degli affioramenti" elab. B1-171020 allegata allo studio "Piano di Bacino Alta valle Susa e Cenischia" (approvato con D.G.P. n. 1551-268287/2003 del 13/11/2002) promosso e coordinato dalla Provincia nell'ambito del Programma di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo, si evidenzia, in corrispondenza del settore in esame, un esteso fenomeno di deformazione gravitativa profonda.

L'analisi della cartografia "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Delimitazione delle aree in dissesto" (Foglio 171 sez. IV - Cesana Torinese) del P.A.I. evidenzia che il limite inferiore del dissesto suddetto, denominato in questo caso "frana attiva", si estende fino a circa 1650 m s.l.m. e il "Settore Prevenzione del Rischio Geologico, Meteorologico e Sismico (BDG)" della Regione Piemonte evidenzia, nello stesso punto, la perimetrazione di una frana attiva areale.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene debbano essere effettuate rigorose verifiche dello stato dei luoghi e, ove risulti possibile procedere all'approvazione del progetto definitivo della Variante, vengano condotti approfondimenti finalizzati alla scelta della tipologia di fondazioni, opere di scavo, riporto e sostegno. Per quanto attiene gli aspetti idrogeologici, visto che risulta, dalle misure eseguite, la presenza di una falda superficiale, occorre valutare con attenzione l'opportunità di prevedere eventuali piani interrati;

b) si ricorda, inoltre, che la zona oggetto di Variante è soggetta a Vincolo Idrogeologico, ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267 ed alle indicazioni normative dell'art. 30 della L.R. n. 56/77; pertanto ogni intervento è regolato dalla L.R. n. 45 del 9/08/89 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

c) si rileva infine che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico". Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c.3 art. 5) e che " ... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c.4 art.5);

d) si rammenta, infine, che l'atto deliberativo consiliare di adozione della Variante non riporta, come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la dichiarazione di compatibilità della stessa ai piani sovracomunali, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Cesana Torinese, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati, fermo restando i rilievi formali sopra evidenziati;
3. **di trasmettere** al Comune di Cesana Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente
f.to G. Gamba